



## Ghadi (2014)

**Un film che guarda al genere umano con estrema ironia, attraverso una storia universale di speranza che non ha confini temporali e geografici.**

Un film di Amin Dora con Georges Khabbaz, Lara Rain, Emmanuel Khairallah, Camille Salameh, Rodrigue Sleiman. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione Libano, Qatar 2014.

Un padre trova una soluzione geniale e commovente per evitare che il figlio disabile venga emarginato.

**Alessandro Venier - Redazione SdC - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Si può nascere diversi. E essere amati. Si può nascere diversi ed essere dimenticati. O, peggio ancora, attaccati e isolati. In un villaggio della costiera libanese, Leba, amato docente di musica, sposa il suo amore di gioventù e, dopo due splendide bambine, festeggia l'arrivo dell'atteso maschietto. Il piccolo Ghadi però è diverso. Come il padre passa la maggior parte del tempo cantando alla finestra ma, diversamente dal padre, riesce soltanto ad emettere urla che i vicini non tollerano. Nel villaggio dicono che sia posseduto, dicono che sia un demone e firmano una petizione per allontanarlo. Così Leba sarà costretto ad escogitare un piano per tramutare il demone in un vero e proprio angelo inviato sulla terra.

È un percorso educativo di sensibilizzazione. Una cooperazione contro il bigottismo. Con suggestioni visive alla Kusturica, il regista Amin Dora ci guida in un universo di leggerezza in cui la sindrome di Down e le difficoltà di crescere un bimbo "diverso" vengono risolte con simpatia mediorientale. Dora ha costruito un mondo fatto di stereotipi e simboli, un villaggio archetipico in cui tutti fanno e tutti guardano. C'è il macellaio imbroglione, il poliziotto ladro e il barbiere tirchio. Potrebbe essere un film balcanico, in cui muovendosi tra credenze popolari si arriva a creare una storia originale, animata da personaggi esemplificativi. Una storia di purezza e innocenza che diventa esilarante quando gli escamotage di Leba prendono vita. L'omosessuale, lo scemo del villaggio e il ragazzo di colore emarginato si uniscono a lui e formano una squadra d'azione, una task-force di "diversi", che attraverso ali finte, luce al neon abbagliante e altoparlanti inscena l'apparizione angelica e mina il bigottismo insito nella popolazione.

In 'Ghadi' non si scivola mai nel facile buonismo o nella lacrima compassionevole. Amin Dora predilige il divertimento come forma differente di partecipazione al dramma e utilizza quel tocco di leggerezza mai nauseabonda. 'Ghadi' è fondamentalmente una storia d'amore, l'Odissea ingegnosa di un padre che, per la salvezza della sua famiglia, inventa un'incredibile leggenda. Presentato nella sezione per ragazzi Alice Nella Città al Festival Internazionale del Film di Roma e scelto per rappresentare il Libano nella corsa all'Oscar come Miglior Film Straniero, 'Ghadi' ha il grande pregio di guardare al genere umano con estrema ironia, attraverso una storia universale di speranza che non ha confini temporali e geografici.